ANBI VENETO

UNIONE REGIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

RASSEGNA STAMPA

24 luglio 2019

INDICE

ANBI VENETO.

24/07/2019 Il Gazzettino - Rovigo 4
Il Consorzio di bonifica Adige-Po fa il bilancio dell'ultimo quinquennio

24/07/2019 Il Gazzettino - Venezia 5
Un piano di prevenzione contro il virus West Nile

24/07/2019 Il Giornale di Vicenza 6
«Lago di Fimon, un tesoro che va valorizzato»

24/07/2019 La Nuova Venezia 7
Arriva l'App metropolitana Tutti gli eventi e le notizie utili

ANBI VENETO.

4 articoli

IL GAZZETTINO

diffusione:45746
tiratura:60364

Il Consorzio di bonifica Adige-Po fa il bilancio dell'ultimo quinquennio

IL MONDO DELLA BONIFICA

ROVIGO Il bilancio consuntivo 2018 del consorzio Adige Po raggruppa non solo l'operato del 2018, ma è il frutto di un lavoro quinquennale che si chiuderà il 15 dicembre con le elezioni, come deliberato dalla Giunta regionale. Il presidente del consorzio di bonifica Adige Po, Mauro Visentin, dopo l'approvazione del bilancio consuntivo ha voluto ringraziare il direttore dell'ente consortile Giancarlo Mantovani e tutti i collaboratori per il lavoro svolto fino a qui. Nel commentare alcuni stanziamenti di bilancio è intervenuto il revisore contabile del consorzio, Andrea Albanese, che ha avuto modo di confrontarsi con il responsabile del settore ragioneria, Andrea Vicentini, sugli aspetti tecnici e amministrativi della gestione del bilancio. Durante lo svolgimento dell'assemblea vari amministratori hanno chiesto delucidazioni in merito a diversi aspetti del consuntivo 2018, ottenendo dal direttore e dal capo settore ragioneria spiegazioni dettagliate e soddisfacenti. Prima delle votazioni sul consuntivo, il presidente ha voluto ringraziare anche il consiglio di amministrazione. Sono seguite le votazioni il cui esito è stato unanimemente a favore dell'approvazione del bilancio 2018. A conclusione, il presidente del consorzio e vicepresidente di Anbi Veneto Mauro Visentin, ha annunciato che sta valutando, assieme ai colleghi del Consorzio Delta del Po, di organizzare un convegno dal titolo "Consorzi e Istituzioni". In quella occasione ci sarà modo di valutare tutto il lavoro svolto nel quinquennio che ha visto protagonisti tutti i consorzi di bonifica collaborare con le istituzioni a vari livelli. Le elezioni del 15 dicembre poi andranno a rinnovare le cariche in vista del prossimo futuro.

IL RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI DELL'ORGANISMO È FISSATO PER IL PROSSIMO 15 DICEMBRE

R.Pav.

Cantieri del gas e segnaletica, lo slalom del traffico

Azzalin alla Lega: «Perchè solo ora c'è fretta sul Tras?»

Con Bandiera Gialla più vicino il cesco Lit

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GAZZETTINO

diffusione:45746
tiratura:60364

Un piano di prevenzione contro il virus West Nile

▶Sfalci supplementari sugli argini da parte del consorzio di bonifica

LOTTA ALLE ZANZARE

Il Consorzio di bonifica Bacchiglione sta mettendo in atto un piano di prevenzione per l'attivazione di interventi lungo la rete consortile per evitare la proliferazione del virus West Nile. Ha disposto una serie di azioni precauzionali a seguito della possibilità di verificarsi di nuovi casi di contagio, in particolare nei centri abitati in corrispondenza di scuole e aree pubbliche. Nella programmazione dell'attività di sfalcio per l'anno 2019 è stato previsto un piano di intervento per far fronte alla proliferazione del virus ed evitare situazioni di emergenza come si sono verificate nel 2018. Le azioni consistono nell'esecuzione di uno sfalcio supplementare lungo gli scoli consortili, in particolare nei tratti già individuati attraverso una apposita planimetria. Il presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione Paolo Ferraresso precisa: «La scorsa settimana si è verificato il primo caso di West Nile nel padovano, destando nuovamente preoccupazione. Visti i numerosi casi verificatesi l'anno scorso avevamo già programmato azioni preventive in maniera tale da poter gestire l'emergenza. C'è però bisogno della collaborazione di tutti, per questo abbiamo provveduto a comunicare alle amministrazioni e alle istituzioni competenti le nostre azioni preventive invitandole a sensibilizzare anche i privati cittadini, diffondendo il più possibile questo messaggio». Fondamentale è la pulizia e la manutenzione degli scoli privati da parte dei singoli cittadini, che devono intervenire per eliminare i ristagni d'acqua ed eseguire gli sfalci presso i fossi di loro proprietà, in maniera tale da prevenire eventuali situazioni di emergenza.

L.Per.

DISINFESTAZIONE Operazione di sfalcio lungo gli argini

Riviera del Brenta

Comitato sindaci dell'Ulss La fumata bianca è in vista

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNALE DI VICENZA

diffusione:27142
tiratura:33582

LETTERA **DEL GIORNO**

«Lago di Fimon, un tesoro che va valorizzato»

Lago di Fimon, un tesoro valorizzato. Titola così a pagina 30 (di 80!) del bilancio di fine mandato nel marzo 2019 l'amministrazione comunale uscente del Comune di Arcugnano. In quel Comune che si trova quel "tesoro" di lago; ma molto poco "valorizzato" come vuole la propaganda. Siamo andati a ri-visitarlo giorni fa, una comitiva di Vicenza in Centro proprio con l'intento di raccogliere ulteriori informazioni sullo stato di salute del lago. Sappiamo delle cure praticate due anni fa dal Consorzio di bonifica: un intervento sperimentale di contenimento della biomassa, in parole semplici: dare respiro a un malato grave. Soffocato dalle alghe, con la pancia gonfia di fanghi sedimentati che ne riducono la profondità ad appena 2 mt di media, febbre da cavallo a tutto discapito della fauna, favorisce solo le piante acquatiche infestanti. Un caso più che grave; disperato. Nel bilancio del Comune leggiamo che "le rive del lago sono state periodicamente sfalciate e curate" come dire che al malato sono state rimboccate le coperte. Non solo; ma sono stati riverniciati la staccionata e il pontile del lago; la testiera del letto. Nel maggio 01 e novembre 01 (scritto proprio così) si sono svolte attività ludiche ed è stato inaugurato il Parco di Fimon. Insomma un funerale coi fiocchi! Cosa si aspetta il turista. Qualcuno lo definisce uno stagno, altri una palude maleodorante per mancanza di ossigeno nell'acqua. È dire che la Provincia e la Regione hanno manifestato un qualche interesse col somministrare cure palliative. Oltre a sito archeologico per i reperti palafitticoli risalenti a 5000 anni fa, l'area è tutelata dalla Comunità europea ritenendola una zona degna di protezione speciale. Solo che come sentenzia il vecchio detto contadino, il cane di tanti padroni muore di fame! Così è toccato a questo singolare specchio d'acqua, l'unico lago di dimensioni significative dell'intera provincia vicentina e che vanta una popolazione ittica di tutto rispetto. La carpa, la tinca, il luccio, la scandola, l'anguilla, la savetta, la lasca. Ma col peggiorare delle condizioni, la scomparsa della lasca e della savetta, ha lasciato il posto al persico trota, al persico sole, persico reale e al pesce gatto. Il lago nonostante tutto è di interesse turistico, ancora oggi meta ideale per gite fuori porta, per la (ridotta) pesca sportiva ma, se curato a dovere, per gare di canoa, di sport a vela. Dovrebbe essere valorizzato da un museo archeologico per gli insediamenti del neolitico, capanne con focolare, conchiglie, ossa di animali, strumenti di pietra e d'osso, cocci e oggetti ornamentali, e perfino la sepoltura di un ragazzo. Gli studiosi fin dall'800 hanno segnalato l'importanza anche climatica del sito perché rispetto ai laghi di origine glaciale per lo studio delle variazioni climatiche dell'evoluzione dell'ambiente da 200.000 - 150.000 anni, data la sua origine di lago di sbarramento. Di fronte a tanta importanza per lo studio, l'archeologia, la natura, il turismo e gli sport, accontentarsi di occasionali lifting è per lo meno da irresponsabili. Gli enti più vicini, a cominciare dal Comune di Arcugnano che mena vanto senza troppi meriti, si uniscano per ottenere dalla Comunità Europea tutte le soluzioni, studi, progetti e interventi oltre ai finanziamenti, che valgano a far "rivivere" il nostro lago. Ma presto o sarà irrimediabilmente troppo tardi.

Giovanni Bertacche

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Nuova di Venezia e Mestre

diffusione:8030
tiratura:10981

IL PROGETTO

Arriva l'App metropolitana Tutti gli eventi e le notizie utili

Presentata a Ca' Farsetti la WebMapp, rivolta ai residenti e anche ai turisti Tra le informazioni i collegamenti di bus e vaporetti, le iniziative e le ciclabili

Vera Mantengoli

Si chiama WebMapp ed è stata realizzata per gli 800mila cittadini dei 44 comuni veneziani, ma anche per raggiungere quei turisti curiosi che fino ad adesso non conoscevano la terraferma. È scaricabile dai cellulari già da oggi la mappa digitale della Città Metropolitana che mette in rete eventi, servizi e musei e ben presto anche le regole sul decoro e altre informazioni pratiche. Ieri mattina in municipio è stato presentato dal sindaco Luigi Brugnaro il risultato di quattro anni di lavoro, rallentato spesso dalla burocrazia, che ha permesso a tutte le amministrazioni locali di conoscersi e confrontarsi. «Il successo è il calendario metropolitano», ha detto il primo cittadino «Eccetto Fossò, Fiesso d'Artico e l'ampio territorio di Caorle, tutti sollecitati più e più volte, abbiamo fatto in silenzio un lavoro enorme che permetterà ai cittadini di spostarsi fuori dai loro comuni e di girare per conoscere altri luoghi e servizi». L'applicazione è intuitiva, permette di visualizzare la propria posizione su Google Maps e di collegarsi al sito di riferimento. Appena si entra nell'applicazione, si decide in qualche area recarsi (turismo, società civile, sicurezza, salute e ambiente,

Solo Caorle, Fossò e Fiesso non hanno per ora aderito all'iniziativa promozionale

amici della bici e mobilità) e poi si sceglie nei sottogruppi. Per esempio all'interno di "società civile" ci sono musei, biblioteche, sale spettacolo, banche, uffici postali, strutture sportive, sagre (mancano ancora quelle veneziane), chiese, monasteri e anche moschee (per ora però non ne è stata segnalata nessuna). In salute e ambiente ci sono gli ospedali, i depuratori o gli ecocentri, ma anche tutti gli allevamenti. Nella sicurezza si possono trovare gli indirizzi e i numeri di telefono di corpi come i pompieri, i carabinieri o la polizia locale. Nel turismo ci sono centri commerciali, B&B, campeggi, alberghi e altre voci che si incrociano come i parchi, presenti anche nell'ambiente. In questi giorni la WebMapp verrà promossa, a partire dagli alberghi della città. Il materiale indicato sulla mappa proviene dal comune di riferimento, un incentivo per le singole amministrazioni di valorizzare i propri beni e i propri territori. «Per noi è significato anche capire che cosa funziona o meno, come i percorsi ciclabili che vanno sicuramente rivisti», ha proseguito Brugnaro, «L'applicazione è comunque sempre in via di aggiornamento. Aumenteremo le lingue e daremo anche tante altre informazioni». Per realizzarla ci sono volute 23 sessioni formative con il personale comunale, 206 tecnici, 40 studenti in alternanza scuola lavoro e la collaborazione con Regione Veneto, Consorzi di bonifica e Vigili del fuoco. Nei prossimi giorni Caorle ha fatto sapere che provvederà a inviare il materiale, ma per tutte le amministrazioni è possibile aggiornare il proprio territorio quando si vuole con notizie, informazioni e immagini. Lo scopo è far sentire i cittadini parte di un'unica e grande Città Metropolitana che offe molteplici servizi e spazi da visitare. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La presentazione dell'applicazione WebMapp

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato